

Prevenzione

Cisterne: cambia
la disciplina
antincendio



A PAGINA 6

IL CONTRIBUTO

Pascale: «Chi l'ha detto
che l'agricoltura di una volta
era buona e quella di oggi no?»

A PAGINA 7

La fiera di settore

Dal 16 febbraio
torna la FAZI
a Montichiari



A PAGINA 11

L'analisi di Luigi Barbieri sulle prospettive del settore

Latte, sale la produzione e crescono anche i timori

❖ Editoriale

Incontrare i soci

di Francesco Martinoni

Ho concluso in questi giorni i tradizionali incontri con i soci di Confagricoltura Brescia, riuniti nei nostri Uffici Zona. Ringrazio di cuore tutti coloro che hanno partecipato e che hanno voluto portare il proprio contributo. Questi appuntamenti, anche se rientrano in una consuetudine in vista della nostra assemblea generale annuale, non rappresentano un semplice compito da assolvere. In questi anni di presidenza, infatti, dal confronto con gli associati ho sempre ricavato spunti fondamentali per proseguire la mia azione al vertice di questa organizzazione. E anche quest'anno è stato così: grazie al dialogo con gli associati, io, la giunta, il consiglio, la direzione e l'intera struttura di Confagricoltura Brescia possiamo migliorare la nostra attività al servizio delle imprese agricole associate. Ora vi aspetto tutti sabato 24 febbraio, dalle ore 9 alla Camera di commercio di Brescia, per la nostra assemblea. Come sapete, si tratta del momento più importante per la vita della nostra organizzazione e quest'anno l'appuntamento è ancora più significativo poiché si svolgerà una settimana prima del doppio appuntamento elettorale. Faremo sentire la nostra voce a chi si candida per guidarci a livello regionale.



A PAGINA 2

La produzione di latte è in decisa crescita in tutto il mondo e questo non potrà che avere ripercussioni negative sul fronte dei prezzi. Ecco perché, come spiega Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia che ha da poco lasciato a Renzo Nolli (presidente della Libera di Cremona) la presidenza della Federazione nazionale di prodotto latte, dopo un 2017 positivo sul fronte dei prezzi, ci sono molti timori per le quotazioni dell'anno in corso.

Su queste tematiche, abbiamo intervistato anche Angelo Rossi, esperto del settore e fondatore del Clal, che ha sottolineato come si debba risolvere in Italia lo squilibrio tra la domanda e l'offerta di materia prima.

Nei giorni scorsi, infine, si è riunita anche la Federazione regionale di prodotto latte di Confagricoltura, con la partecipazione di Cesare Baldrighi, presidente del Consorzio Grana Padano, e di Alberto Dall'Asta, dirigente e responsabile acquisti di Itallatte. La riunione ha fatto il punto sull'importanza dei formaggi duri per il settore e sulla necessità di contrastare decisamente le imitazioni, che ancora sottraggono importanti quote di mercato a Grana Padano e Parmigiano Reggiano.

❖ Vittoria di Confagricoltura



Gasolio, l'Agenzia fa dietrofront

✓ Confagricoltura ha ottenuto un'importante vittoria: infatti l'Agenzia delle Dogane ha fatto marcia indietro sulle disposizioni per l'assegnazione del gasolio agricolo agevolato ai conduttori di terreni. A differenza di quanto affermato lo scorso settembre, non sarà necessaria la registrazione del contratto, che avrebbe portato un ulteriore aggravio in termini di costi e di tempo a carico delle aziende.

A PAGINA 6

L'appuntamento fondamentale della nostra organizzazione dalle 9 in Camera di commercio

Il 24 febbraio la nostra assemblea generale

Si svolgerà sabato 24 febbraio l'assemblea annuale di Confagricoltura Brescia, tradizionale appuntamento, punto centrale della vita della nostra organizzazione.

L'appuntamento è dalle ore 9, alla Camera di commercio di Brescia, in via Einaudi, per la parte privata, mentre dalle ore 10 si svolgerà la parte pub-

blica con la relazione del presidente Francesco Martinoni e con un dibattito di approfondimento dedicato al futuro della nostra agricoltura.

Inoltre, Confagricoltura Brescia ha invitato i due principali sfidanti per la carica di presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana per il centro-destra e Giorgio Gori per il centro-sinistra.

Nei prossimi giorni sarà definito ufficialmente il programma che verrà inviato a tutti gli associati.

Intanto, il presidente Martinoni, con i due appuntamenti di Orzinuovi e Darfo, ha concluso i tradizionali incontri con i soci negli Uffici Zona.

A PAGINA 3

CLAAS Agricoltura

Via Brescia, 60 LENO (BS)

Tel. 030 90 38 411

Fax 030 90 60 836

E-mail: claasagricoltura@claas.com

Sito: agricoltura.claas-partner.it



CLAAS

UE: cresce l'offerta di latte nel primo semestre 2018



L'Europa rappresenta uno dei player più importanti nel settore lattiero-caseario mondiale, sia sul piano delle produzioni sia sul piano delle esportazioni. Il numero di aziende agricole da latte è in continuo calo ma la produttività, al contrario, cresce.

Il mercato del latte e dei prodotti lattiero-caseari sarà caratterizzato, nella prima metà del 2018, da un'offerta di latte in aumento con conseguente crescita costante della produzione di prodotti.

Il report stilato da Erhard Richartz, consulente del settore, sulla situazione e l'andamento tra gennaio e giugno del mercato del latte nell'Unione Europea evidenzia vari punti:

- Come negli anni scorsi, il latte supplementare in UE sarà destinato principalmente alla maggior produzione di formaggio e di polvere di latte intero (WMP), assorbendo la maggior parte dei volumi aggiuntivi.

- Anche la produzione di burro e polvere di latte scremato (SMP) crescerà nella prima metà del 2018 per poi probabilmente decrescere nella seconda metà, anche se la produzione di latte dovesse continuare ad aumentare.

- La produzione al di fuori dell'UE continuerà ad aumentare, ma non così velocemente come in Europa.

- La domanda interna nell'UE continuerà a crescere a tassi modesti, che in termini assoluti richiederanno gran parte dei volumi supplementari di latte.

- La domanda di esportazioni rimarrà forte, anche perché i prezzi delle materie prime saranno più vicini ai livelli internazionali rispetto a quelli del 2017.

- I prezzi del burro mostreranno fluttuazioni moderate rispetto al 2017, ma continueranno a muoversi significativamente al di sopra del livello di intervento. Il prezzo del burro nell'UE si è infatti avvicinato al livello internazionale, fattore che potrebbe garantire all'Europa di esportare un volume maggiore di prodotto.

- I prezzi del formaggio negli ultimi mesi del 2017 sono calati e nella prima metà del 2018 probabilmente non riusciranno a risalire.

- I prezzi europei di SMP e altri prodotti lattiero-caseari magri saranno i più bassi dell'ultimo decennio e continueranno ad essere molto vicini al livello internazionale.

- L'evoluzione dei prezzi dipenderà in larga parte dalle capacità dei mercati esteri di assorbire volumi addizionali di latte europeo. Fattori fondamentali da studiare, quindi, sono la quantità di richiesta che può essere coperta dai maggiori competitor con l'esportazione e quale sarà la domanda che i paesi importanti non riescono a coprire con la produzione domestica.

- Negli Stati Uniti è atteso un, seppur piccolo, aumento della produzione del latte rispetto al 2017, risultante da un abbassamento dei prezzi. La domanda domestica sta aumentando grazie a basi economiche favorevoli e alle crescenti richieste, interne ed estere, di formaggio e burro che sono la chiave del successo che da qualche anno sostiene il mercato del latte negli USA.

- Intanto in Europa i valori del grasso del latte sostengono i prezzi del latte alla stalla, ma...

- ... grandi scorte di SMP stanno opprimendo i mercati e non lasciano spazio per una ripresa sostenibile dei prezzi dei prodotti scremati.

Angelo Rossi, esperto del settore lattiero-caseario e fondatore di Clal, società di consulenza che opera ed eroga servizi nel comparto agro-alimentare e in particolare nel settore lattiero-caseario, sottolinea come il problema sia sempre l'equilibrio tra domanda e offerta.

«Il punto di partenza è come stanno an-

dando le consegne di latte in Europa e in Italia, cioè l'offerta di latte e come sta andando la domanda di prodotti - spiega Rossi-. Da una precedente analisi sappiamo che la domanda sull'export in Italia tira, registrando un incremento del 14% in quantità e del 12,3% in valore. Anche in Europa c'è una forte domanda ma proporzionalmente a ciò che produco non è sufficiente. Devo quindi iniziare a toccare gli stock».

«Da questo trend - prosegue l'esperto - ci attendiamo, infatti, che il primo semestre porti una maggiore produzione di latte ma non un assorbimento totale della produzione con una conseguente riduzione dei prezzi. C'è quindi in sostanza uno squilibrio tra domanda e offerta che coinvolge l'intero settore sia a livello mondiale che europeo».

«Noi in Italia siamo carenti di materie prime - conclude Rossi-, non siamo autosufficienti quindi dobbiamo importare prodotti semilavorati e finiti sfusi. Questi in un'Europa che abbonda di latte scendono di prezzo e incidono sul prezzo del nostro latte e dei nostri prodotti, compresi quelli DOP. Da alcuni grafici degli ultimi mesi sono infatti emersi dati secondo i quali queste offerte in eccedenza hanno inciso anche sul settore del DOP, punto molto importante per il lattiero-caseario italiano. Ciò che si auspica alla fine, quindi, è sempre un equilibrio generale delle funzioni tra domanda e offerta».

Il report completo dell'andamento UE è consultabile dal sito www.clal.it, dove Clal raccoglie quotidianamente i dati riguardanti tutto il settore lattiero-caseario, con analisi approfondite differenziate per nazione, al fine di rappresentare il trend mondiale degli ultimi anni.

Elena Ghibelli

❖ L'intervista

Barbieri: «Bene il 2017, ma i prezzi ora calano»

Q Abbiamo incontrato Luigi Barbieri, vicepresidente di Confagricoltura Brescia ed allevatore di Seniga per fare il punto sul settore lattiero-caseario.

Barbieri, la situazione del settore a metà del 2017 era molto positiva, poi qualcosa è cambiato ...

«Sì, è così. Lo scorso anno è stato per il tutto il mondo del latte e dei suoi derivati una stagione che finalmente può essere definita positiva dopo molti anni di alti e bassi grazie a quotazioni che sono rimaste alte per quasi tutti i mesi e si è addirittura registrato punte di 6 euro per il mercato del burro ed anche il siero è stato valutato bene dagli operatori. Solo verso la fine dell'anno abbiamo registrato un calo importante delle quotazioni su tutti i prodotti».

Per quale motivo c'è stata questa diminuzione delle quotazioni?

«Grazie agli aiuti europei, molti stati dell'Unione hanno deciso di ridurre la produzione e la conseguenza naturale è stato l'aumento dei prezzi, ma questa situazione è durata fino a dicembre. Oggi infatti paesi importanti come la Germania hanno ripreso le precedenti quantità della produzione e i valori del burro e dello spot sono crollati».

Come ha reagito il meccanismo di indicizzazione dei prezzi in questo inizio del 2018?

«Questo fattore è quello che sta aiutando gli allevatori nei primi due mesi dell'anno: il gruppo Lactalis ha concordato con le cooperative un prezzo che è stato studiato su indici che rispecchiano l'andamento del mercato in Europa: risponde in ritardo di circa sessanta giorni e per questo motivo oggi il prezzo del latte è assestato sui 40 centesimi contro i 33 centesimi della realtà. Ma è una questione di tempo: il mercato è in discesa e presto arriverà anche la valutazione negativa frutto di questa indicizzazione. C'è anche da considerare che questo ritardo "positivo" è bilanciato dal fatto che in precedenza non ci è stato riconosciuto immediatamente l'incremento del prezzo».

E in Italia, qual è il problema più importante?

«Sicuramente il mercato del Grana Padano. Se da una parte il Parmigiano Reggiano vola nei prezzi poiché non ha una concorrenza specifica, il Consorzio del Grana si trova ad affrontare una questione molto delicata in riferimento alla strategia da adottare nei confronti del "simil Grana". All'interno del mondo lattiero caseario ci sono diverse opinioni e si deve decidere se affiancare al prodotto principe del territorio anche formaggi con caratteristiche simili o se valorizzare il caglio vegetale: serve un cambio di rotta, ma gli interessi sono tanti e la decisione su dove andare nel prossimo futuro deve essere ponderata con accuratezza».

Dopo oltre 10 anni di presidenza alla Federazione nazionale di Prodotto Latte di Confagricoltura termina la sua attività sindacale a livello nazionale. Quali sono le sue considerazioni?

«È stata una esperienza importante che ha segnato la mia presenza nell'Organizzazione e mi ha arricchito molto. Sono state perseguite numerose battaglie a favore di tutti gli allevatori italiani e tante sono state le tematiche in cui ci siamo battuti su ogni tavolo istituzionale: dalla lotta alla legalità all'etichettatura, dalla concorrenza sleale alle quote latte. L'obiettivo è sempre stato solo uno: aumentare la tutela del prodotto e valorizzazione il lavoro quotidiano nelle nostre stalle e penso che il bilancio sia assolutamente positivo. Lascio con piacere questo compito a Renzo Nollì, presidente della Libera di Cremona e uomo di grande esperienza nel settore».

Andrea Colombo

Nella sede della Libera il punto con Baldrighi e Dall'Asta

L'incontro della FRP

In vista del rinnovo dei contratti di fornitura latte all'industria, si è tenuto nella sede della Libera di Cremona un incontro della sezione latte regionale di Confagricoltura Lombardia allargato alle sezioni latte provinciali. L'incontro è stato presieduto dal presidente della Libera, Renzo Nollì, nella sua veste anche di presidente della Sezione latte nazionale di Confagricoltura. Hanno partecipato anche Cesare Baldrighi, presidente del Grana Padano, e Alberto Dall'Asta, dirigente e responsabile acquisti del gruppo Itallatte.

Tema conduttore della giornata, il prezzo del latte e le sue prospettive. Sul primo aspetto è ormai deciso che anche per il 2018, almeno nei rapporti con Itallatte, si proseguirà con il meccanismo di indicizzazione messo in funzione lo scorso anno, dato per il 70%, dalla media del prezzo dei paesi Ue e, per il 30%, dal media del prezzo del Grana Padano. Meccanismo che, detta dello stesso Dall'Asta, dovrebbe pagare per il mese di gennaio 41 centesimi, confermati probabilmente anche per

quello di febbraio. Antonio Boselli, presidente di Confagricoltura Lombardia, ha manifestato le proprie preoccupazioni: le produzioni, sostenute dalla ripresa dei prezzi, sono in aumento ed i mercati hanno già iniziato a risentire di questa tendenza.

Dall'Asta ha ricordato come in inverno siamo eccedentari perché la domanda di formaggi freschi è molto bassa, al contrario in estate il latte italiano non è sufficiente a coprire la domanda. Aspetto che mette in difficoltà anche l'industria di trasformazione nei propri piani produttivi e nelle politiche di acquisizione del latte.

Baldrighi ha ricordato come negli ultimi dieci anni sia stata aumentata la produzione di Grana di circa il 20%, assorbendo quindi maggiori volumi di latte, e remunerandolo adeguatamente. Il nostro mercato soffre oggi di due problemi principali: la concorrenza del prodotto simile e il consumo di prodotto nei canali Horeca (alberghi, ristoranti e mense) in cui si usa formaggio grattugiato e quindi che si presta maggiormente a frodi.

Dama
Prodotti per Macellerie e Norcinerie
BUDELLA • SPAGO • SPEZIE
ATTREZZATURE
SPACCIO AZIENDALE
CON VENDITA DIRETTA
Via Papa Giovanni XXIII, 83b - 25086 Rezzato
Tel. e Fax: 030.2593515 - dama.lampu@libero.it
www.dama-lampugnani.it

Il presidente Martinoni ha concluso i tradizionali incontri con i soci negli Uffici Zona Confagricoltura in assemblea il 24 febbraio

Sono stati invitati i due principali sfidanti per la presidenza regionale, Fontana e Gori

Sono iniziati i preparativi per l'appuntamento più importante della nostra organizzazione provinciale

Si avvicina l'appuntamento con l'assemblea generale di Confagricoltura Brescia, prevista per sabato 24 febbraio, dalle ore 9 per la parte privata e dalle 10 per la parte pubblica, nell'auditorium della Camera di commercio di Brescia. Si tratta dell'appuntamento più importante per la nostra organizzazione e i preparativi sono già iniziati.

Nei prossimi giorni sarà definito ufficialmente il programma che verrà inviato a tutti gli associati. Intanto, sono già stati invitati per un confronto i due principali sfidanti alla carica di presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana (Lega Nord, Forza Italia, Fratelli d'Italia e altri di centro-destra) e Giorgio Gori (Partito democratico e altri di centro-sinistra). L'obiettivo è quello di ascoltare dai

due aspiranti "governatori" le idee e gli obiettivi di legislatura per quanto riguarda il settore primario.

La prima parte dell'assemblea sarà dedicata a un approfondimento sul tema della ricerca e dell'innovazione in agricoltura e non mancherà, oltre ai tradizionali saluti degli esponenti politici del territorio, anche la «voce dell'Europa» con un videomessaggio inviato dall'Onorevole Paolo De Castro, europarlamentare membro della Commissione agricoltura.

Per una raccolta di opinioni e di priorità, il presidente di Confagricoltura Brescia, Francesco Martinoni, ha svolto i tradizionali incontri con gli associati negli Uffici Zona dell'Unione. Gli ultimi due appuntamenti, molto partecipati, si sono svolti il 17 gennaio a Orzinuovi (con la presenza del sindaco e vicepresidente della Provincia, Andrea Ratti) e il 19 gennaio a Darfo.

Tanti i temi che sono emersi dal confronto con gli associati, a partire dal futuro della Politica agricola comunitaria e dalle previsioni sull'andamento dei prezzi agricoli nei prossimi mesi.

Il presidente Martinoni, accompagnato dai vicepresidenti e dal direttore Gabriele Trebeschi, ha assicurato ancora una volta la vicinanza della struttura agli associati, confermando l'intenzione presente già da alcuni anni di trasformare sempre più l'organizzazione per renderla pronta ed efficace, al servizio delle aziende.



Nelle foto di questa pagina alcuni momenti degli incontri con i soci svolti dal presidente di Confagricoltura Brescia Francesco Martinoni a Orzinuovi, lo scorso 17 gennaio, e a Darfo, lo scorso 19 gennaio. Con questi due appuntamenti, il presidente Martinoni ha concluso il tradizionale «tour» negli Uffici Zona dell'Unione





Azienda agricola specializzata nel settore vivaistico

BAUMSCHULE · VIVAIO · NURSERY

malleier CERCA

persona dinamica da inserire come assistente al responsabile della produzione
Richiesto diploma in materie agrarie e/o esperienza nel settore agricolo.

Zona di lavoro: Milzano (BS) e limitrofi

Inviare curriculum scritto a:
info@baumschule-malleier.it
 o per fax: 0473/564618.

Sito internet: www.baumschule-malleier.it

Dal 1971
OLTRE 30.000 ARTICOLI PRONTA CONSEGNA!

SCONTI FINO AL 70%



AUTODECO.it
RICAMBI E ACCESSORI PER AUTO, AUTOCARRI E TRATTORI

SPECIALISTA RICAMBI TRATTORE





SPECIALISTA OLIO
motore, idraulico, grassi e additivi



SPECIALISTA FILTRI
aria, olio, gasolio e idraulici



SPECIALISTA CUSCINETTI
a sfera, rulli conici e supporti



SPECIALISTA BATTERIE
per moto, auto, autocarri e trattori

AUTODECO RICAMBI AUTO, AUTOCARRI & TRATTORI Via Francesca, 31 25034 Orzinuovi (BS) infoline 030.941632 www.autodeco.it info@autodeco.it

Anga Brescia, tante iniziative con il nuovo anno

Q Prosegue con decisione l'attività dell'Anga di Brescia, il gruppo giovani di Confagricoltura guidato da Andrea Peri. Mercoledì 24 gennaio si è svolto il consiglio direttivo dell'organizzazione. Nell'ambito di Academy Plus, ossia delle iniziative che completano il percorso formativo Academy Anga, al consiglio ha partecipato la società EnerT.E.C., specializzata nella gestione dei consumi energetici in azienda. Si è trattato di un'occasione importante per comprendere come sia possibile ridurre le spese energetiche dei capannoni o degli allevamenti. Intanto, il 31 gennaio prossimo partirà, nell'ambito dell'Academy Anga, il corso «Analisi di redditività e costing di prodotto», un focus di 18 ore per favorire la decisione di strategie e politiche di prezzo. Gli obiettivi dell'Academy sono fornire ai giovani imprenditori agricoli della provincia di Brescia un'opportunità di formazione manageriale studiata e realizzata sulle esigenze di gestione di un'azienda agricola moderna. L'iniziativa proseguirà fino al 9 marzo 2018.

Ciascun percorso formativo si connota per una didattica attiva e coinvolgente che privilegia l'apprendimento concreto e facilmente trasferibile alla propria realtà lavorativa. A seconda della specificità di ciascun percorso, agli input teorici forniti dai docenti si affiancano esercitazioni, discussioni di casi reali, role-playing, risposte a quesiti e ricerca di soluzioni applicative, anche attraverso il ricorso a strumenti di interazione online. Gli incontri si svolgono in sede.



In febbraio le aziende bresciane apriranno le porte agli studenti

Il PMI Day... per un mese

Un intero mese di «porte aperte» per dare possibilità agli studenti di venire a contatto col mondo del lavoro

Confagricoltura e Confindustria organizzano per l'ottavo anno il «PMI DAY - INDUSTRIAMOCI». L'iniziativa, che per la prima volta ha esteso la sua durata a tutto il mese di febbraio, è destinata principalmente agli studenti delle scuole superiori ma anche ai genitori e agli insegnanti che li aiuteranno nella scelta della strada da seguire per il loro futuro.

Durante queste giornate i partecipanti potranno venire a contatto con varie imprese bresciane (e non solo) per conoscere le realtà produttive del territorio e il contributo fondamentale che queste danno quotidianamente alla crescita economica e sociale del Paese.

Ogni anno migliaia di giovani si avvicinano così al mondo del lavoro dando un'ulteriore seguito al percorso di alternanza scuola-lavoro che oggi è sempre più presente negli istituti superiori grazie anche a stage formativi e incontri di orientamento da svolgersi nelle varie aziende.

Anche per le imprese si tratta di una grande opportunità. Grazie a questa iniziativa possono farsi conoscere e presentare ai futuri collaboratori la loro storia e i loro obiettivi, raggiunti grazie al talento e all'impegno profuso da tutte le persone che vi lavorano. Un'occasione perfetta, quindi, per trasmettere agli studenti la «voglia d'impresa», mostrando loro realtà che spesso vedono solo in via teorica.

Una grande opportunità anche per le imprese del territorio per far conoscere la loro storia e i loro valori

CLAAS Agricoltura OPEN DAY 2018

La ditta CLAAS Agricoltura, ha il piacere di invitarVi alla manifestazione OPEN DAY 2018 che si terrà

Sabato 10 febbraio dalle ore 14.00 alle 18.00 e domenica 11 dalle 9.00 alle 18.00
presso la sede di via Brescia, 60 - Leno (BS)

Venite a scoprire le novità prodotte per il 2018, tutte le opportunità commerciali e i servizi offerti dalla ditta CLAAS Agricoltura.

A tutti i partecipanti verrà offerto un ricco buffet.

Vi aspettiamo.

La manifestazione si svolgerà anche in caso di maltempo.



I nostri partner commerciali:



Istat: meno terreni ma più produttività

A fine 2017 l'Istat ha pubblicato i dati relativi all'agricoltura degli ultimi anni. Il numero di aziende agricole in attività ha subito un calo tra il 2010 e il 2013, anno dell'ultimo censimento Istat. Nel 2013, infatti, se ne contavano poco meno di 1,5 milioni cioè il 9,3% in meno rispetto al 2010, confermando un trend in decrescita. Le aziende rimaste attive hanno preso il posto di quelle scomparse crescendo in dimensioni (media di 8,4 ettari) e in capacità produttiva ma nel frattempo le variazioni delle superfici investite per tipo di utilizzazione sono tutte di segno negativo: quelle investite a seminativi sono calate del 3%, le coltiva-

Alla fine del 2017 l'istituto di ricerca ha pubblicato i dati sull'agricoltura degli ultimi anni

nati nel 2013 a 8,6 milioni mentre il numero delle aziende suinicole è crollato da 124mila a 26mila. Diminuiscono anche i bovini e bufalini e i conigli (rispettivamente del 3,8% e 4,2%) mentre rimane sostanzialmente stabile la quota degli ovini e degli avicoli.

Anche in questo caso, la diminuzione del numero di allevamenti è stata compensata dall'aumento delle dimensioni e della produttività di quelle rimaste. Si registra infatti nel 2016 un incremento nel latte raccolto (+3,1%) e nella produzione dei formaggi (+2,1%).

Il progressivo ridursi delle risorse ha portato le aziende agricole ad indirizzarsi verso una maggiore imprenditorialità agricola con una differente distribuzione dell'occupazione. La manodopera familiare (circa 196 milioni di giornate lavorative) rappresenta ancora il 77,4% del totale ma vi è una diminuzione di questa tipologia in favore dell'ingresso in azienda di lavoratori esterni. Nel 2014 le aziende agricole italiane hanno impegnato 882 mila unità di lavoro realizzando una produzione di 46,2 miliardi di euro. Rispetto al 2013 si registra un aumento totale della produzione del 5,3% e del valore aggiunto del 5,5%, per la maggior parte ottenuto dalle aziende specializzate che rappresentano

le coltiva- zioni perma- nenti sono scese del 5,1% mentre prati permanenti e pascoli si sono ridotti del 2,8%.

Anche il numero delle aziende con allevamenti è in calo: dai 207 mila censiti nel 2010, sono diventate 190 mila nel 2013. I capi suini, che avevano visto un aumento da 8,58 a 9,33 milioni tra il 2003 e il 2010, sono tor-



l'84,3% del totale. Le aziende agricole che producono per il solo autoconsumo sono ormai solo 1,5 milioni, cioè il 2,5% del totale.

Per quanto riguarda i fertilizzanti, la distribuzione ha subito un calo, fermandosi nel 2015 a circa 4 milioni di quintali, 1,8 in meno rispetto al 2014. Al contrario l'impiego di fitosanitari è aumentato nello stesso anno del 4,7% raggiungendo la quota di 1.36 milioni di quintali. I fungicidi sono i prodotti di maggiore impiego (700mila quintali), seguiti da insetticidi e acaricidi (233mila quintali).

L'Italia si conferma intanto il primo paese per numero di riconoscimenti Dop, Igp e Stg conferiti dall'Unione europea con un totale di 278 prodotti di qualità riconosciuti al 31 dicembre 2015.

Nello stesso anno il numero di aziende agrituristiche autorizzate è cresciuto di 494 unità, con un aumento del 2,3%.

In conclusione, il report evidenzia che i terreni a disposizione del settore sono calati in seguito alla costruzione di strade ed edifici ma nel frattempo le produzioni sono aumentate grazie all'impulso dato all'innovazione e al management compiuto dagli imprenditori al fine di contrastare il problema delle minori risorse disponibili e dell'accresciuta concorrenzialità dei mercati internazionali.

❖ Piano di sviluppo rurale

Approvate le disposizioni per investire nell'ambiente

Q La Direzione Generale Agricoltura Lombardia ha approvato le disposizioni attuative relative alla Sottomisura 4.4, Operazione 4.4.01 «Investimenti non produttivi finalizzati alla conservazione della biodiversità» e Operazione 4.4.02 «Investimenti non produttivi finalizzati alla miglior gestione delle risorse idriche» del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, per le quali la dotazione finanziaria è rispettivamente di 1,5 e 4,5 milioni.

«Si tratta di due misure molto importanti – commenta Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia - : con la prima vengono finanziati interventi per la costituzione di strutture vegetali lineari composti da specie autoctone che aumentano la complessità dell'ecosistema, arricchiscono il paesaggio rurale, potenziano le reti ecologiche e creano luoghi di rifugio della fauna selvatica. Con la seconda, invece, si sostiene la realizzazione di fasce tampone boscate, il ripristino della funzionalità dei fontanili, la realizzazione di zone umide e di pozze e altre strutture di abbeverata».

La domanda deve essere presentata in via telematica entro il 16 aprile. Gli uffici di Confagricoltura Brescia sono a disposizione per aiutare gli associati nello svolgimento della procedura burocratica.

CLAAS
AGRICOLTURA



OPEN DAY 2018
Sede di Leno

Prevenzione degli incendi, tante novità per le cisterne

ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI				
Tipologia attività	Capacità geometrica (1)	Controllo Vigili del Fuoco	Regola tecnica antincendio	Adempimenti amministrativi DPR 151/2011
Contenitori - distributori mobili muniti di erogatore in uso agli imprenditori agricoli per il rifornimento di mezzi all'interno di aziende agricole anche se targati o circolanti su strada	<= 6 mc	NO	DM22/11/2017	Nessuna (2)
	> 6 mc <= 9 mc	SI A campione	DM 19/03/1990 Scia già inviata alla data del 05/01/2018 DM22/11/2017 Installazioni modifiche con Scia successive al 05/01/2018	

(1) Capacità geometrica = volume geometrico del contenitore. Il DM 22/11/2017 fissa la capacità geometrica massima del contenitore-distributore e del deposito di distribuzione in 9 mc precisando che tale capacità può essere ottenuta anche con più contenitori la cui distanza reciproca deve essere almeno pari a 0,8 m. Stabilisce inoltre che nell'ambito di una stessa attività possono essere installati più depositi di distribuzione nel rispetto delle distanze di sicurezza ivi stabilite e per una capacità complessiva non superiore a 45 mc.

(2) Esonero dalla SCIA. In base alla L. 11/8/2014 n. 116, di conversione con modificazioni, del D.L. 24/6/2014, n. 91 (art. 1 bis), entrata in vigore il 21/08/2014, gli imprenditori agricoli che utilizzano depositi di prodotti petroliferi e di olio di oliva (aggiunto dalla Legge 28 luglio 2016, n. 154) di capienza minore/uguale 6 mc, anche muniti di erogatore, non sono tenuti agli adempimenti previsti dal DPR n. 151/2011.

Novità importanti in arrivo in materia di prevenzione incendi.

Confagricoltura Brescia, infatti, informa che è stato pubblicato il decreto del 22 novembre scorso dedicato all'«Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per l'installazione e l'esercizio di contenitori-distributori, ad uso privato, per l'erogazione di carburante liquido di categoria C».

Il provvedimento, in vigore dal 5 gennaio 2018, ha l'obiettivo di aggiornare la disciplina antincendio relativa ai contenitori-distributori mobili fuori terra di liquido combustibile di gasolio di capacità geometrica non superiore a 9 metri cubi.

Le nuove disposizioni sull'installazione e l'esercizio dei contenitori-distributori di gasolio si applicano ai depositi di nuova installazione ed a quelli esistenti.

I contenitori-distributori, esistenti alla data del 5 gennaio 2018 e già in possesso di atti abilitativi riguardanti anche la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio, inoltrati (Scia) o rilasciati (CPI) dalle competenti autorità, continuano a conformarsi alle prescrizioni tecniche del decreto ministeriale del 19 marzo 1990.

Per quanto riguarda il settore agricolo, sono esenti dall'obbligo di adeguamento alle nuove prescrizioni, i contenitori distributori per i quali sia stata richiesta la Scia entro il 7 ottobre 2017.

Questo vale in particolare per i contenitori distributori di capacità geometrica tra 6 metri cubi e 9 metri cubi.

Pertanto per tali contenitori distributori per i quali non si è proceduto a richiedere la Scia, o comunque per l'installazione dei nuovi depositi, occorre verificare il rispetto della Regola tecnica di cui al decreto ministeriale del 22 novembre 2017 che indica in dettaglio: tolleranze dimensionali, capacità e depositi, accesso all'area, installazione e costruzione, distanze e misure di sicurezza, elettricità e messa a terra, esercizio, estintori.

Si ricorda che, a seguito della legge dell'11 agosto 2014 numero 116, viene prevista un'esenzione dalla presentazione della Scia per gli imprenditori agricoli che utilizzano depositi di prodotti petroliferi di capienza non superiore a 6 metri cubi, anche muniti di erogatore.

Non è però chiaro se per i contenitori distributori di capacità geometrica inferiore

ai 6 metri cubi, siano o meno esentati dall'obbligo di adeguamento alla regola tecnica di cui al decreto ministeriale del 22 novembre 2017.

La Confederazione nazionale ha formulato richiesta di parere specifico al ministero dell'Interno. Questo chiarimento è necessario anche perché il decreto non richiama nell'articolo la legge 116/14 che ha introdotto la esclusione dal rilascio della Scia.

Si sottolinea a questo proposito che le amministrazioni competenti, il ministero dell'Interno ed i Vigili del Fuoco non hanno proceduto ad una consultazione delle organizzazioni economiche, ad eccezione del Comitato Centrale Tecnico scientifico per la prevenzione incendi in cui Confagricoltura non è rappresentata.

Una mancanza che è evidente proprio perché nella nuova normativa sono presenti elementi che non chiariscono adeguatamente quali procedure è necessario seguire.

Sarà nostra cura tenere gli associati costantemente informati su tutte le novità, gli approfondimenti e i chiarimenti in materia.

La nuova circolare

Agenzia delle Dogane, dietrofront sul gasolio

Una grande vittoria per il mondo agricolo grazie all'intervento determinante di Confagricoltura: l'Agenzia delle Dogane ha rivisto la propria posizione in materia di concessione dei benefici fiscali per l'acquisto di gasolio agricolo. A partire dal 2003, infatti, l'Agenzia aveva riconosciuto la possibilità di ammettere i benefici anche ai comodatari-conduttori dei terreni agricoli. Ma il 15 settembre scorso, una nota della stessa Agenzia aveva specificato che, per avere la possibilità di fruire del gasolio «agevolato», il contratto di comodato dei terreni avrebbe dovuto necessariamente essere sottoposto a registrazione e quindi non sarebbe più stato possibile ottenere l'assegnazione con contratto in forma verbale. «Questa decisione - spiega Gabriele Trebeschi, direttore di Confagricoltura Brescia - avrebbe generato un notevole aggravio dei costi burocratici a carico delle aziende, soprattutto per la registrazione, e disfunzioni a

Il 22 novembre scorso è stato pubblicato un decreto dedicato alle novità normative relative alla prevenzione antincendio per le cisterne. In questo articolo cerchiamo di chiarire i principali cambiamenti



livello procedurale». In questi mesi, il pressing di Confagricoltura è stato efficace e, pochi giorni fa, è arrivata la retromarcia dell'Agenzia delle Dogane. Infatti, con una nuova nota, è stato precisato che è ammessa la possibilità di comprovare il titolo di conduzione su base verbale. Inoltre, l'Agenzia è intervenuta anche sui fondi rustici poco estesi, per i quali è sufficiente una dichiarazione sostitutiva di notorietà. «Siamo molto soddisfatti di queste nuove indicazioni - prosegue Trebeschi - questo ulteriore adempimento avrebbe avuto conseguenze gravissime. Infatti - dice ancora il direttore di Confagricoltura Brescia - il costo eccessivo per la registrazione avrebbe potuto portare anche a un abbandono delle terre, in quanto la resa economica di questi terreni già difficilmente copre le spese di gestione».

Rinnovabili e automazione: due basi solide per crescere

Eltech pensa al futuro

Una nuova sede da 4.400 m2 e investimenti Industry 4.0 rafforzano l'attività di Eltech nella realizzazione di impianti di produzione energia e nell'automazione in ambito agricolo e industriale.

Investire due milioni di euro nell'ampliamento della propria realtà industriale, di questi tempi, significa davvero credere nel futuro di un mercato e confidare nel proprio know how. Due «motori» di business più volte riscontrati nelle parole del titolare di Eltech, Carlo Zappettini, lo scorso dicembre durante l'inaugurazione della nuova sede di Calvisano: «Eltech nasce nel 1999 dalla mia pregressa esperienza nel settore idroelettrico con Enel e propone oggi con successo impianti fotovoltaici, con relativi sistemi di monitoraggio intelligenti, e soluzioni di automazione per l'industria e per il settore agricolo. Con questa sede più ampia, sostenibile e tecnologicamente sofisticata dimostriamo di non volerci accontentare dei 400 impianti fotovoltaici e delle 40 centrali idroelettriche che arricchiscono il portfolio di Eltech, verso le nuove sfide lanciate da rinnovabili, efficienza energetica e Industry 4.0». Una svolta importante, anche per l'economia del territorio bresciano, fatta di 4100 m2 riservati ai capannoni, 300 m2 di uffici, 25 figure qualificate tra ingegneri e tecnici, 11 automezzi e, sul fronte tecnologico, la pompa di calore geotermica per la climatizzazione e l'impianto fotovoltaico da 150kW, a soddisfare il fabbisogno energetico dell'intero edificio. Ma le novità coinvolgono anche la produzione: «Abbiamo ristrutturato le linee in chiave

Industry 4.0, con interfacce grafiche SCADA, applicazioni IoT per la connessione intelligente di ogni macchina, operatore e reparto in un unico centro di controllo» spiega Luca Zappettini, ingegnere e project manager nell'azienda bresciana.

Tra i fattori chiave del successo di Eltech, la sinergia con altre imprese per creare occasioni di collaborazione a vantaggio dei servizi offerti. «Oltre alla progettazione degli impianti installati da Eltech - racconta Enrico Paolucci, socio amministratore del partner GreenPowerTech -, ci occupiamo delle pratiche amministrative e dei rapporti con il GSE, fondamentali anche negli interventi di revamping degli impianti esistenti, per il mantenimento degli incentivi».

Una visione a 360° che unisce efficientamento degli impianti, installazione di sistemi di accumulo - Eltech è recentemente divenuta partner Tesla - e sistemi di monitoraggio dei siti. Al motto «l'unione fa la forza» si unisce anche Floriano Zappettini in rappresentanza di Agritech, altra azienda del gruppo che divide con Eltech le attività di progettazione e installazione di sistemi di automazione per lo stoccaggio e la distribuzione dei mangimi negli allevamenti: «Non un'impresa di un solo uomo, bensì una galassia di aziende che conta in Italia 100 dipendenti e circa 25 milioni di fatturato. Il settore degli allevamenti sta diventando sempre più affine al concetto di Industry 4.0, per questo Eltech ci affianca nell'automazione degli impianti dedicati a questo tipo di applicazione».

Maria Cecilia Chiappani

CHIMICA INDUSTRIALE

s.r.l.

Via Carpenedolo, 21 - Calvisano (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

E' IMPORTANTE PRENDERE NOTA, vorrei stare fra i Vostri indirizzi necessari perché domani potrei servirvi.

Produciamo e commercializziamo prodotti chimici detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi, e specialità per:

- AZIENDE ALIMENTARI (CASEIFICI, LATTERIE, CANTINE VINICOLE, SALUMIFICI)
- AZIENDE AGRICOLE PRODUTTRICI DI LATTE - ALLEVAMENTI ZOOTECNICI
- PISCINE PRIVATE E PUBBLICHE - COMUNITA' (RISTORANTI, RESIDENCES, BAR ALBERGHI)

Siamo officina autorizzata dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali alla produzione di PRESIDI MEDICO CHIRURGICI

All'occorrenza interpellateci, ve ne saremo grati e faremo del nostro meglio per servirVi bene anche nel prezzo.

Cordialmente salutiamo.

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



Antonio Pascale smonta il luogo comune: naturale=buono e industriale=malsano

«Ah, l'agricoltura di una volta»

Il funzionario del Mipaaf approfondisce molte tematiche che ormai sono considerate «vere», in realtà frutto di menzogne pubblicitarie

Antonio Pascale, scrittore e ispettore del ministero delle Politiche agricole, ha scritto un articolo per il Foglio spiegando perché molti luoghi comuni sull'agricoltura italiana sono falsi. Vi ricordiamo che Pascale aveva già scritto diverse cose sul tema: per esempio aveva spiegato come mai mangiare verdura fuori stagione è una cosa buona, mentre il km zero meno.

In particolare il funzionario del Ministero delle politiche agricole ha provato a smontare l'equazione che va tanto di moda negli ultimi anni secondo la quale «naturale» significa «buono» mentre «industriale» significa «malsano» poiché non è vero che tutto quello che associamo all'agricoltura di una volta – quella percepita come naturale – era sempre buonissimo e sanissimo.

«In passato - spiega Pascale - la carne fresca era dura e maleodorante, la frutta era aspra e immangiabile, le verdure fresche erano amare e il latte diventava acido. La qualità del cibo che mangiamo oggi è migliorata grazie al contributo dell'agricoltura moderna - scrive Pascale - che ci permette di comprare un'ottima passata di pomodoro italiano con solo 1 euro. Un discorso simile si può fare sulla biodiversità e sull'idea oggi molto diffusa che in passato c'erano molte più varietà dello stesso prodotto. Non è vero, anche perché molti anni fa chiamavamo con nomi diversi le stesse varietà di beni. Sapete quante varietà di pomodoro esistono oggi, create ex novo dall'uomo? 75mila».

Pascale però non si ferma qui, anzi prosegue: «Vi prego, non vi arrabbiate, vorrei provare a discutere due convinzioni. La prima: il cibo di una volta era migliore. La seconda: una volta c'era più biodiversità. No no, aspettate, non chiudete il giornale, non ho intenzione di provocare gli animi dei lettori, e poi, soprattutto, in fatto di cibo la penso come tutti: voglio mangiare bene e sempre, desidero che mangino tutti e voglio inquinare il meno possibile. Insomma, voglio tutto e con meno costi, quindi, appunto, la penso come tutti, scusate il bisticcio. Fate caso ad alcune pubblicità - domanda il funzionario in tono provocatorio -? Quelle del latte: un bonario contadino che munge a mano. Il latte bianco e puro che stilla come un'onda. Ora, osservate la successione dei vostri pensieri: munto a mano quindi natu-

rale, naturale quindi pulito. Dunque, per associazione il latte di una volta – e le mungiture di una volta – era più sano. Naturalmente, chi detiene un po' di conoscenza scientifica e zootecnica non gradisce molto quelle pubblicità. Questi tecnici vi diranno che il latte ottenuto con la mungitrice meccanica è più controllato, più sicuro, soprattutto protegge le mani al mungitore che tra l'altro sono rovinare dall'artrite e piene di calli. Ma rompere queste associazioni – naturale uguale buono, industriale invece è malsano – è estremamente difficile e controproducente». Il discorso poi si fa più articolato e Antonio Pascale aggiunge: «Per essere precisi bisognerebbe raccontare la storia dall'inizio, per esempio, di quando Louis Pasteur, professore di Chimica a Lilla, presentò alcuni suoi esperimenti sull'acidimento del vino e del latte, a un convegno tenutosi alla Sorbona. Era il 1864 e si riteneva che i germi vivessero dovunque e fossero, altresì, i principali responsabili dei processi fermentativi. Con i suoi esperimenti - ci ricorda Pascale -, Pasteur dimostrò che i germi potevano essere eliminati mediante bollitura. Questa scoperta condusse all'attuale pastorizzazione del latte».

E oggi? Pascale continua: «Ora, appunto nell'immaginario pubblicitario, non capita quasi mai di vedere un impianto di pastorizzazione, con i suoi bellissimi e lucenti tubi d'acciaio ad angolo retto che permettono al latte pompato nel sistema, di rimescolarsi ogni volta che incontra l'angolo. In questo modo, il calore di pastorizzazione non si ferma in superficie ma interessa anche gli strati più profondi del liquido».

Molto spesso chi cambia le regole perché scopre che le precedenti erano sbagliate viene anche dimenticato: «Certo, sarebbe utile, oltreché bello, se

le pubblicità rendessero di tanto in tanto omaggio oltre ai mungitori, anche a Pasteur - sostiene Antonio Pascale -. Perché la scoperta dell'acqua calda, contrariamente al noto proverbio, è stata, in realtà, un'importante conquista per l'umanità. Ma è difficile. Io stesso se fossi un pubblicitario avrei problemi a immaginare uno spot siffatto, poi chi li sente quelli di Slow Food?».

Il funzionario si cala quindi nella parte e riprende il testo della pubblicità: «Il loro manifesto fondativo comincia così: "Questo secolo, nato e cresciuto sotto il segno della civiltà industriale, ha prima inventato la macchina e poi ne ha fatto il proprio modello di vita. La velocità è diventata la nostra catena, tutti siamo in preda allo stesso virus: la fast life". Vedete? Questi sì che sanno parlare, evocano il Secolo, la Macchina, il Virus e io sto qui a parlarvi di Pasteur e degli impianti di mungitura industriali?».

E su questo tema è molto difficile restare al passo con i tempi e con i concorrenti, molto più organizzati proprio perché sono costretti a fare leva su altri argomenti e Pascale è molto diretto: «Dai, non c'è partita. Eppure è importante conoscere alcune coordinate d'insieme. Capisco, l'equazione "naturale buono" contro "macchina cattiva" sgorga spontanea, ma è sbagliata, davvero. In genere per smontare la suddetta, noi tristi tecnici cerchiamo di spiegare che prima di tutto la natura non pensa a noi. Il melo non fa le mele per me. Non ci pensa proprio. Al massimo fa le mele affinché gli orsi mangiando il frutto disseminino i semi. Insomma, il melo fa le mele perché pensa a riprodursi. Secondo: la natura comprende tutto e non sta mai ferma, è frutto di interazioni incessanti, la natura detesta la staticità. Avete presente il cavolo? Quell'odore di zolfo? Anche quello è un pesticida».



FACCHETTI
CONCESSIONARIA MACCHINE AGRICOLE

CASTREZZATO | BS |
VIA BARGNANA, 12
TELEFONO/FAX 030.71.46.141

KRONE

MASCHIO GASPARDO FERABOLI UNIGREEN MORO

I PRESTIGIOSI DI SEMPRE:

DEUTZ FAHR SAME Lamborghini
sigma 4 Hilti C-MOLD METZGER
VAIA DIECI FERRI

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI FINANZIAMENTI

WEB: www.facchettimacchineagricole.it | E-MAIL: info@facchettimacchineagricole.it

L'Agricoltore Bresciano
QUINDICINALE DI INFORMAZIONE
DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore Responsabile: FRANCESCO MARTINONI
Redazione: AREPO srl
www.areposrl.com - info@areposrl.com

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953
Concessionaria di Pubblicità: EMMEDIGI PUBBLICITÀ SAS
tel. 030.6186578 e fax 030.2053376
www.emmedigi.it / e.mail: info@emmedigi.it
€ 22,00 PER MODULO MM 43 BASE X 45 ALTEZZA

AGENZIA DI COMUNICAZIONE

AREPO

SCRIVIAMO
LA TUA STORIA
SOLO DOPO ESSERNE
DIVENTATI PARTE

areposrl.com

Per la pubblicità su
"L'Agricoltore Bresciano"
rivolgerti a
Emmedigi pubblicità s.a.s.
Via Toscanini, 41 Borgosatollo (BS)
Tel. 030.6186578 - Fax 030.2053376
www.emmedigi.it
info@emmedigi.it

CALENDARIO DI LAVORO OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI ANNO 2018

Lavoratori di Stalla

Gennaio				Febbraio				Marzo				Aprile				Maggio				Giugno			
Data	Ore	3F.I. Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	1F.S. Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	1F.I. 1F.N. Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	1F.N. 2F.S. Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	1F.N. 1F.S. Festiv.	Tot. ore retribuite
4 Dom.				4 Dom.				4 Dom.				5 Dom.				4 Dom.				4 Dom.			
01	06.30	F.I.	6,50	01	06.30		6,50	01	06.30		6,50	01			6,50	01	06.30	F.N.	6,50	01	06.30		6,50
02	06.30		13,00	02	06.30		13,00	02	06.30		13,00	02	06.30	1F.I.	6,50	02	06.30		13,00	02	06.30	F.N.	13,00
03	06.30		19,50	03	06.30		19,50	03	06.30		19,50	03	06.30		13,00	03	06.30		19,50	03			
04	06.30		26,00	04				04				04	06.30		19,50	04	06.30		26,00	04	06.30		19,50
05	06.30		32,50	05	06.30		26,00	05	06.30		26,00	05	06.30		26,00	05	06.30		32,50	05	06.30		26,00
06	06.30	F.I.	39,00	06	06.30		32,50	06	06.30		32,50	06	06.30		32,50	06				06			32,50
07				07	06.30		39,00	07	06.30		39,00	07	06.30		39,00	07	06.30		39,00	07	06.30		39,00
08	06.30		45,50	08	06.30		45,50	08	06.30		45,50	08				08	06.30		45,50	08	06.30		45,50
09	06.30		52,00	09	06.30		52,00	09	06.30		52,00	09	06.30		45,50	09	06.30		52,00	09	06.30		52,00
10	06.30		58,50	10	06.30		58,50	10	06.30		58,50	10	06.30		52,00	10	06.30	F.S.	58,50	10			
11	06.30		65,00	11				11				11	06.30		58,50	11	06.30		65,00	11	06.30		58,50
12	06.30		71,50	12	06.30		65,00	12	06.30		65,00	12	06.30		65,00	12	06.30		71,50	12	06.30		65,00
13	06.30		78,00	13	06.30		71,50	13	06.30		71,50	13	06.30		71,50	13				13			71,50
14				14	06.30		78,00	14	06.30		78,00	14	06.30		78,00	14	06.30		78,00	14	06.30		78,00
15	06.30		84,50	15	06.30		84,50	15	06.30		84,50	15				15	06.30		84,50	15	06.30		84,50
16	06.30		91,00	16	06.30		91,00	16	06.30		91,00	16	06.30		84,50	16	06.30		91,00	16	06.30		91,00
17	06.30	F.I.	97,50	17	06.30		97,50	17	06.30		97,50	17	06.30		91,00	17	06.30		97,50	17	06.30		97,50
18	06.30		104,00	18				18				18	06.30		97,50	18	06.30		104,00	18	06.30		97,50
19	06.30		110,50	19	06.30		104,00	19	06.30	F.S.	104,00	19	06.30		104,00	19	06.30		110,50	19	06.30		104,00
20	06.30		117,00	20	06.30		110,50	20	06.30		110,50	20	06.30		110,50	20				20	06.30		110,50
21				21	06.30		117,00	21	06.30		117,00	21	06.30		117,00	21	06.30		117,00	21	06.30		117,00
22	06.30		123,50	22	06.30		123,50	22	06.30		123,50	22				22	06.30		123,50	22	06.30		123,50
23	06.30		130,00	23	06.30		130,00	23	06.30		130,00	23	06.30		123,50	23	06.30		130,00	23	06.30		130,00
24	06.30		136,50	24	06.30		136,50	24	06.30		136,50	24	06.30		130,00	24	06.30		136,50	24			
25	06.30		143,00	25				25				25	06.30	F.N.	136,50	25	06.30		143,00	25	06.30		136,50
26	06.30		149,50	26	06.30		143,00	26	06.30		143,00	26	06.30		143,00	26	06.30		149,50	26	06.30		143,00
27	06.30		156,00	27	06.30		149,50	27	06.30		149,50	27	06.30		149,50	27				27			149,50
28				28	06.30		156,00	28	06.30		156,00	28	06.30		156,00	28	06.30		156,00	28	06.30		156,00
29	06.30		162,50	29				29	06.30		162,50	29				29	06.30		162,50	29	06.30		162,50
30	06.30		169,00	30				30	06.30		169,00	30	06.30		162,50	30	06.30		169,00	30	06.30	F.S.	162,50
31	06.30		175,50	31				31	06.30		175,50	31				31	06.30	F.S.	175,50	31	06.30		169,00
27			175,50	24			156,00	27			175,50	25			162,50	27			175,50	26			169,00

Luglio				Agosto				Settembre				Ottobre				Novembre				Dicembre			
Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	1F.I. Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	1F.I. 1/2F.I. 1F.S. Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	1/2F.I. 3F.I. Festiv.	Tot. ore retribuite
5 Dom.				4 Dom.				5 Dom.				4 Dom.				4 Dom.				5 Dom.			
01				01	06.30		6,50	01	06.30		6,50	01	06.30		6,50	01	06.30	F.I.	6,50	01	06.30		6,50
02	06.30		6,50	02	06.30		13,00	02				02	06.30		13,00	02	06.30	1/2F.I.	13,00	02			
03	06.30		13,00	03	06.30		19,50	03	06.30		13,00	03	06.30		19,50	03	06.30		19,50	03	06.30		13,00
04	06.30		19,50	04	06.30		26,00	04	06.30		19,50	04	06.30		26,00	04				04	06.30		19,50
05	06.30		26,00	05				05	06.30		26,00	05	06.30		32,50	05	06.30		26,00	05	06.30		26,00
06	06.30		32,50	06	06.30		32,50	06	06.30		32,50	06	06.30		39,00	06	06.30		32,50	06	06.30		32,50
07	06.30		39,00	07	06.30		39,00	07	06.30		39,00	07				07	06.30		39,00	07	06.30		39,00
08				08	06.30		45,50	08	06.30		45,50	08	06.30		45,50	08	06.30		45,50	08	06.30	F.I.	45,50
09	06.30		45,50	09	06.30		52,00	09				09	06.30		52,00	09	06.30		52,00	09	06.30		52,00
10	06.30		52,00	10	06.30		58,50	10	06.30		52,00	10	06.30		58,50	10	06.30		58,50	10	06.30		52,00
11	06.30		58,50	11	06.30		65,00	11	06.30		58,50	11	06.30		65,00	11				11	06.30		58,50
12	06.30		65,00	12				12	06.30		65,00	12	06.30		71,50	12	06.30		65,00	12	06.30		65,00
13	06.30		71,50	13	06.30		71,50	13	06.30		71,50	13	06.30		78,00	13	06.30		71,50	13	06.30		71,50
14	06.30		78,00	14	06.30		78,00	14	06.30		78,00	14				14	06.30		78,00	14	06.30		78,00
15				15	06.30	F.I.	84,50	15	06.30		84,50	15	06.30		84,50	15	06.30		84,50	15	06.30		84,50
16	06.30		84,50	16	06.30		91,00	16				16	06.30		91,00	16	06.30		91,00	16			
17	06.30		91,00	17	06.30		97,50	17	06.30		91,00	17	06.30		97,50	17	06.30		97,50	17	06.30		91,00
18	06.30		97,50	18	06.30		104,00	18	06.30		97,50	18	06.30		104,00	18				18	06.30		97,50
19	06.30		104,00	19				19	06.30		104,00	19	06.30		110,50	19	06.30		104,00	19	06.30		104,00
20	06.30		110,50	20	06.30		110,50	20	06.30		110,50	20	06.30		117,00	20	06.30		110,50	20	06.30		110,50
21	06.30		117,00	21	06.30		117,00	21	06.30		117,00	21				21	06.30		117,00	21	06.30		117,00
22				22	06.30		123,50	22	06.30		123,50	22	06.30		123,50	22	06.30		123,50	22	06.30		123,50
23	06.30		123,50	23	06.30		130,00	23				23	06.30		130,00	23	06.30		130,00	23			
24	06.30		130,00	24	06.30		136,50	24	06.30		130,00	24	06.30		136,50	24	06.30		136,50	24	06.30	1/2F.I.	130,00
25	06.30		136,50	25	06.30		143,00	25	06.30		136,50	25	06.30		143,00	25				25	06.30	F.I.	136,50
26	06.30		143,00	26				26	06.30		143,00	26	06.30		149,50	26	06.30		143,00	26	06.30	F.I.	143,00
27	06.30		149,50	27	06.30		149,50	27	06.30		149,50	27	06.30		156,00	27	06.30		149,50	27	06.30		149,50
28	06.30		156,00	28	06.30		156,00	28	06.30		156,00	28				28	06.30		156,00	28	06.30		156,00
29				29	06.30		162,50	29	06.30		162,50	29	06.30		162,50	29	06.30		162,50	29	06.30		162,50
30	06.30		162,50	30	06.30		169,00	30				30	06.30		169,00	30	06.30		169,00	30			
31																							

CALENDARIO DI LAVORO OPERAI AGRICOLI E FLOROVIVAISTI ANNO 2018

Lavoratori di Campagna

Gennaio				Febbraio				Marzo				Aprile				Maggio				Giugno						
Data	Ore	3F.I. Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	1F.S. Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	1F.I. Festiv.	1F.N. Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	1F.N. Festiv.	2F.S. Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	1F.N. Festiv.	1F.S. Festiv.	Tot. ore retribuite
4 Dom.				4 Dom.				4 Dom.				5 Dom.				4 Dom.				4 Dom.						
01	06.30	F.I.	6,50	01	06.00		6,00	01	06.30		6,50	01				6,50	00	06.30	F.N.		6,50	01	08.00			8,00
02	06.00		12,50	02	06.00		12,00	02	06.30		13,00	02	06.30	F.I.		6,50	02	08.00			14,50	02	06.30	F.N.		14,50
03	06.00		18,50	03	03.00		15,00	03	03.00		16,00	03	07.30			14,00	03	08.00			22,50	03				
04	06.00		24,50	04				04				04	07.30			21,50	04	08.00			30,50	04	08.00			22,50
05	06.00		30,50	05	06.00		21,00	05	06.30		22,50	05	07.30			29,00	05	04.00			34,50	05	08.00			30,50
06	06.30	F.I.	37,00	06	06.00		27,00	06	06.30		29,00	06	07.30			36,50	06					06	08.00			38,50
07				07	06.00		33,00	07	06.30		35,50	07	04.00			40,50	07	08.00			42,50	07	08.00			46,50
08	06.00		43,00	08	06.00		39,00	08	06.30		42,00	08					08	08.00			50,50	08	08.00			54,50
09	06.00		49,00	09	06.00		45,00	09	06.30		48,50	09	07.30			48,00	09	08.00			58,50	09	08.00			58,50
10	06.00		55,00	10	03.00		48,00	10	03.00		51,50	10	07.30			55,50	10	08.00	F.S.		66,50	10	04.00			58,50
11	06.00		61,00	11				11				11	07.30			63,00	11	08.00			74,50	11	08.00			66,50
12	06.00		67,00	12	06.00		54,00	12	06.30		58,00	12	07.30			70,50	12	04.00			78,50	12	08.00			74,50
13	03.00		70,00	13	06.00		60,00	13	06.30		64,50	13	07.30			78,00	13					13	08.00			82,50
14				14	06.00		66,00	14	06.30		71,00	14	04.00			82,00	14	08.00			86,50	14	08.00			90,50
15	06.00		76,00	15	06.00		72,00	15	06.30		77,50	15					15	08.00			94,50	15	08.00	F.S.		98,50
16	06.00		82,00	16	06.00		78,00	16	06.30		84,00	16	07.30			89,50	16	08.00			102,50	16	04.00			102,50
17	06.30	F.I.	88,50	17	03.00		81,00	17	03.00		87,00	17	07.30			97,00	17	08.00			110,50	17				
18	06.00		94,50	18				18				18	07.30			104,50	18	08.00			118,50	18	08.00			110,50
19	06.00		100,50	19	06.00		87,00	19	06.30	F.S.	93,50	19	07.30			112,00	19	04.00			122,50	19	08.00			118,50
20	03.00		103,50	20	06.00		93,00	20	06.30		100,00	20	07.30			119,50	20					20	08.00			126,50
21				21	06.00		99,00	21	06.30		106,50	21	04.00			123,50	21	08.00			130,50	21	08.00			134,50
22	06.00		109,50	22	06.00		105,00	22	06.30		113,00	22					22	08.00			138,50	22	08.00			142,50
23	06.00		115,50	23	06.00		111,00	23	06.30		119,50	23	06.30			131,00	23	08.00			146,50	23	04.00			146,50
24	06.00		121,50	24	03.00		114,00	24	03.00		122,50	24	07.30			138,50	24	08.00			154,50	24				
25	06.00		127,50	25				25				25	06.30	F.N.		145,00	25	08.00			162,50	25	08.00			154,50
26	06.00		133,50	26	06.00		120,00	26	06.30		129,00	26	07.30			152,50	26	04.00			166,50	26	08.00			162,50
27	03.00		136,50	27	06.00		126,00	27	06.30		135,50	27	07.30			160,00	27					27	08.00			170,50
28				28	06.00		132,00	28	06.30		142,00	28	04.00			164,00	28	08.00			174,50	28	08.00			178,50
29	06.00		142,50					29	06.30		148,50	29					29	08.00			182,50	29	08.00	F.S.		186,50
30	06.00		148,50					30	06.30		155,00	30	07.30			171,50	30	08.00			190,50	30	04.00			190,50
31	06.00		154,50					31	03.00		158,00						31	08.00	F.S.		198,50					
27			154,50	24			132,00	27			158,00	25				171,50	27				198,50	26				190,50

Luglio				Agosto				Settembre				Ottobre				Novembre				Dicembre						
Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	1 F.I. Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	1 F.I. Festiv.	1/2 F.I. Festiv.	1 F.S. Festiv.	Tot. ore retribuite	Data	Ore	1/2 F.I.D. Festiv.	3 F.I. Festiv.	Tot. ore retribuite
5 Dom.				4 Dom.				5 Dom.				4 Dom.				4 Dom.				5 Dom.						
01				01	07.30		7,50	01	04.00		4,00	01	07.30		7,50	01	06.30	F.I.		6,50	01	03.00			3,00	
02	08.00		8,00	02	07.30		15,00	02				02	07.30		15,00	02	06.15	1/2 F.I.		12,75	02					
03	08.00		16,00	03	07.30		22,50	03	08.00		12,00	03	07.30		22,50	03	03.00			15,75	03	06.00			9,00	
04	08.00		24,00	04	04.00		26,50	04	08.00		20,00	04	07.30		30,00	04		F.S.			04	06.00			15,00	
05	08.00		32,00	05				05	08.00		28,00	05	07.30		37,50	05	06.00			21,75	05	06.00			21,00	
06	08.00		40,00	06	07.30		34,00	06	08.00		36,00	06	03.00		40,50	06	06.00			27,75	06	06.00			27,00	
07	04.00		44,00	07	07.30		41,50	07	08.00		44,00	07				07	06.00			33,75	07	06.00			33,00	
08				08	07.30		49,00	08	04.00		48,00	08	07.30		48,00	08	06.00			39,75	08	06.30	F.I.		39,50	
09	08.00		52,00	09	07.30		56,50	09				09	07.30		55,50	09	06.00			45,75	09					
10	08.00		60,00	10	07.30		64,00	10	08.00		56,00	10	07.30		63,00	10	03.00			48,75	10	06.00			45,50	
11	08.00		68,00	11	04.00		68,00	11	08.00		64,00	11	07.30		70,50	11					11	06.00			51,50	
12	08.00		76,00	12				12	08.00		72,00	12	07.30		78,00	12	06.00			54,75	12	06.00			57,50	
13	08.00		84,00	13	07.30		75,50	13	08.00		80,00	13	03.00		81,00	13	06.00			60,75	13	06.00			63,50	
14	04.00		88,00	14	07.30		83,00	14	08.00		88,00	14				14	06.00			66,75	14	06.00			69,50	
15				15	06.30	F.I.	89,50	15	04.00		92,00	15	07.30		88,50	15	06.00			72,75	15	03.00			72,50	
16	08.00		96,00	16	07.30		97,00	16				16	07.30		96,00	16	06.00			78,75	16					
17	08.00		104,00	17	07.30		104,50	17	08.00		100,00	17	07.30		103,50	17	03.00			81,75	17	06.00			78,50	
18	08.00		112,00	18	04.00		108,50	18	08.00		108,00	18	07.30		111,00	18					18	06.00			84,50	
19	08.00		120,00	19				19	08.00		116,00	19	07.30		118,50	19	06.00			87,75	19	06.00			90,50	
20	08.00		128,00	20	07.30		116,00	20	08.00		124,00	20	03.00		121,50	20	06.00			93,75	20	06.00			96,50	
21	04.00		132,00	21	07.30		123,50	21	08.00		132,00	21				21	06.00			99,75	21	06.00			102,50	
22				22	07.30		131,00	22	04.00		136,00	22	07.30		129,00	22	06.00			105,75	22	03.00			105,50	
23	08.00		140,00	23	07.30		138,50	23				23	07.30		136,50	23	06.00			111,75	23					
24	08.00		148,00	24	07.30		146,00	24	08.00		144,00	24	07.30		144,00	24	03.00			114,75	24	06.15	1/2 F.I.D.		111,75	
25	08.00		156,00																							

Una grande opportunità per gli studenti che vogliono conoscere il lavoro sul campo

Direttive per l'attivazione dei tirocini formativi

Sorveglianza sanitaria, informazione sui rischi e tipologie di formazione sono i punti chiave

Lo stage, o tirocinio formativo e di orientamento, rappresenta una forma d'inserimento temporaneo all'interno dell'azienda finalizzato a consentire ai soggetti coinvolti di conoscere e di sperimentare in modo concreto il mondo del lavoro, attraverso una formazione ed un addestramento pratico da svolgersi direttamente in azienda.

Nel progetto di alternanza scuola-lavoro, rappresenta una grande opportunità per gli studenti che intendono avvicinarsi a quelle realtà lavorative che collaborano ogni giorno allo sviluppo del territorio.

Il tirocinio è uno strumento vantaggioso anche per l'azienda, che può utilizzarlo per conoscere e selezionare il personale in vista di eventuali assunzioni. Esso infatti non si configura come un rapporto di lavoro (art. 1, comma 2 del DM 142/1998), non prevede una retribuzione, né l'obbligo di assunzione finale del tirocinante.

Il rapporto, regolato da un'apposita convenzione, coinvolge tre soggetti:

- soggetto promotore che procede all'attivazione dello stage;
- tirocinante che, di fatto, è il soggetto beneficiario dell'esperienza di stage;
- azienda ospitante.

Gli studenti lavoratori, sono soggetti agli stessi obblighi ed alle stesse tutele dei lavoratori presenti in azienda ed in particolar modo per quanto riguarda la sorveglianza sanitaria e la formazione.

Attenzione!

Questo significa che, qualora l'azienda non avesse lavoratori (es. lavoratori autonomi o impresa familiare di cui all'art. 21 del D.Lgs.81/08), con l'attivazione dell'alternanza scuola-lavoro diventerebbe soggetta agli obblighi in materia di salute e sicurezza quali, ad esempio, la redazione del

I tirocinanti avranno gli stessi obblighi e le stesse tutele dei lavoratori presenti in azienda

documento valutazione rischi-DVR.

Se invece l'azienda avesse già lavoratori o figure ad essi equiparabili (personale stagionale, ...) e quindi fosse già soggetta agli obblighi del D.Lgs. 81/08 gli adempimenti necessari sarebbero di minor impatto, come di seguito specificato.

In merito alla sorveglianza sanitaria si configurano due casi:

- il tirocinante è già soggetto a sorveglianza sanitaria da parte del medico competente nominato dalla scuola in quanto, durante il percorso scolastico, svolge attività di laboratorio che richiedano una specifica idoneità: in questo caso è necessario fornire al medico della scuola una copia della valutazione predisposta in modo che possa valutare la necessità di integrare la sorveglianza sanitaria sulla base dei rischi presenti in azienda;
- il tirocinante non è già soggetto a sorveglianza sanitaria per motivi scolastici: in questo secondo caso l'obbligo di sorveglianza ricade sull'azienda ospitante e, considerando le mansioni normalmente svolte in ambito agricolo, la visita medica è imprescindibile.

le.

Per quanto riguarda la formazione lo studente tirocinante deve essere adeguatamente formato in merito ai rischi presenti nell'attività svolta all'interno dell'azienda ospitante, conformemente a quanto previsto dall'accordo Stato Regioni del 21 dicembre 2011, che, per il settore agricoltura prevede i seguenti corsi:

- formazione generale: durata pari a 4 ore, valida indipendentemente dal settore in cui lo studente svolgerà il tirocinio;
- formazione specifica: 8 ore di formazione specifica, che potrebbero diventare 12 per gli addetti operanti nelle aziende vitivinicole o assimilabili a quelle dell'industria alimentare, addetti agli impianti a biogas, consorzi irrigui,...

La convenzione attivata con la scuola potrebbe prevedere che la formazione venga in parte o in tutto erogata dalla scuola stessa, per non gravare troppo sulle aziende ospitanti; si configurano quindi nuovamente 2 casi:

- formazione obbligatoria parzialmente fornita dalla scuola: lo studente è in possesso unicamente dell'attestato di formazione generale, pertanto, tutta la formazione specifica sarebbe a carico del datore di lavoro;
- formazione obbligatoria interamente assolta dalla scuola: in questo caso, sulla base della documentazione fornita dalla scuola, il datore di lavoro ha comunque l'obbligo di valutare la congruità della formazione ricevuta dallo studente rispetto ai rischi presenti in azienda e, nel caso, valdarla, integrarla, o riproporla in toto.

Questi accorgimenti devono essere tenuti in considerazione da tutte quelle aziende che vorranno dar modo ai lavoratori di domani di fare un primo passo nel mondo del lavoro.



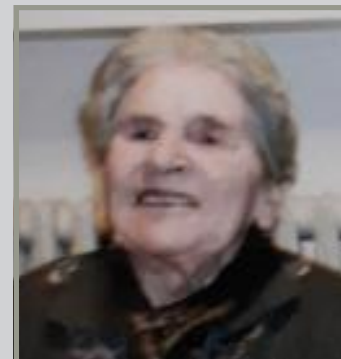
I NOSTRI LUTTI



Il 3 gennaio 2018
ADELAIDE COMINCINI
di anni 87

di Leno C.na Reghenzi
Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Leno rinnovano le più sentite condoglianze ai figli Roberto, Gianbattista, Pierpaolo, al cognato Giannino, alle nuore Marilena, Marina ed Anna e ai nipoti Roberto ed alle rispettive famiglie.

I NOSTRI LUTTI



Il 6 gennaio 2018

CATERINA TOMASONI
di anni 94
di Remedello

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Montichiari rinnovano le più sentite condoglianze ai figli Giuseppe, Carlo e Domenica ed alle rispettive famiglie.

◆ Fiocco rosa



Il socio Mario Priante (il «contadino Giovanni» di Gottolengo) annuncia la nascita della sua bellissima nipotina Sara. Congratulazioni.



GEA Farm Technologies

GEA Farm Technologies

GEA Farm Technologies: IL FUTURO È ADESSO.

IQ
gruppo mungitore a 4 vie

MONOBOX
robot di mungitura

il robot di mungitura compatto a box singolo, appositamente dedicato alle aziende con un massimo di 70 capi in mungitura, ogni modulo è infatti studiato per gestire fino a 70 capi.

DAIRYPROQ
SISTEMA DI MUNGITURA CON TUTTE LE FASI AUTOMATIZZATE

TIRABOSCHI S.R.L.
Via Brescia - Centro Fiera, 93 - Montichiari (BS)
Tel./Fax 030 964861
Cell. 335 5660770
E-mail: info@gruppotiraboschi.it
www.gruppotiraboschi.it

Presenti in fiera F.A.Z.I. 2018

Concessionaria autorizzata
BELLUCCI O. & C. S.r.l. - 41100 Modena

METELLI GIANLUIGI
Via Paolo VI, 4 - Roccafranca (BS)
Tel. 030 7090567 - Cell. 335 5273623
Fax 030 7091970
E-mail: gianluigi.metelli@metelligroup.eu
www.metelligroup.eu

Un evento da non perdere per agricoltori, allevatori e operatori del settore primario FAZI, dal 16 al 18 febbraio la 90esima edizione

Soluzioni innovative saranno la base per la futura crescita dell'agricoltura italiana

Dal 16 al 18 febbraio 2018 il Centro Fiera di Montichiari (Brescia) proporrà la 90ª edizione della FAZI – Fiera Agricola Zootecnica Italiana, la rassegna trasversale del comparto primario.

Il quartiere monteclarense sarà interamente dedicato alla meccanica agricola, ai mezzi tecnici, alle strutture e soluzioni per l'allevamento, la mangimistica e il benessere animale, l'agricoltura e la zootecnia di precisione.

Agli oltre 40.000 metri quadrati di superficie espositiva della FAZI 2018, si aggiunge come da tradizione una vetrina zootecnica di assoluto prestigio con il WINTER SHOW, la mostra bovina della razza Frisona promossa da A.I.P.A. Brescia Bergamo e A.R.A. Lombardia. Sempre sul versante zootecnico, un ampio spazio sarà dedicato ai cavalli di razza Haflinger e Maremmano e alla mostra interregionale cunicola.

«Montichiari è da sempre una delle aree a più alta vocazione agricola e zootecnica – dichiara il presidente del Centro Fiera, Germano Giancarli –. Con la FAZI 2018 che taglia lo storico tra-

«Con la FAZI saremo in grado di offrire quelle risposte che il comparto primario chiede, coniugando aspetti di innovazione, tecnologie e zootecnia con interessanti spazi per il dibattito»

guardo delle novanta edizioni, saremo in grado di offrire quelle risposte che il comparto primario chiede, coniugando gli aspetti dell'innovazione, delle tecnologie e della zootecnia con interessanti spazi per il dibattito. L'agricoltura, nonostante le difficoltà di questi anni, ha dimostrato una notevole capacità di investimento e il Centro Fiera deve assecondare l'interesse verso il comparto con risposte concrete».

Il polo monteclarense è al centro del sistema zootecnico nazionale per qualità e volumi prodotti nei comparti lattiero caseario, suinicolo, della carne bovina, avicola e di uova. Oltre ad essersi affermato quale polo espositivo moderno ed efficiente con eventi fieristici di rilevanza nazionale ed internazionale, il Centro Fiera di Montichiari vanta una tradizione secolare nel settore agricolo e zootecnico, considerato anche che è sede dello storico mercato agricolo e degli animali da reddito.

Nei tre giorni di fiera, allevatori, agricoltori ed operatori del settore avranno la possibilità di valutare le migliori opportunità con servizi, macchine e attrezzature agricole, attrezzature e prodotti per la zootecnia, soluzioni per le stalle e le strutture di ricovero e allevamento degli animali.

Innovare per mettere a frutto un patrimonio di tradizioni unico in Europa: è questo uno dei principi guida dell'agricoltura italiana. Con la 90ª edizione della FAZI il Centro Fiera di Montichiari propone un'esposizione completa e rivolta a tutti i settori della filiera agricola, riconfermando così la sua storica vocazione all'agricoltura e proponendosi come punto di riferimento privilegiato per il dibattito e la crescita delle imprese del settore primario. Un evento da non perdere per tutti coloro che operano nel settore.

Ulteriori informazioni:

www.fieragri.it

www.facebook.com/fieraagricola.montichiari



CENTRO FIERA DI MONTICHIARI (BRESCIA)

90ª Fiera Agricola Zootecnica Italiana

Tradizione & Innovazione

FAZI

16 - 17 - 18

Febbraio 2018

Montichiari (BS)

**MOSTRE
ED EVENTI
ZOOTECNICI**

WINTER SHOW Mostra bovina da latte della razza Frisona italiana
MOSTRA EQUINA CAVALLO HAFLINGER E MAREMMANO
MOSTRA CUNICOLA ED AVICOLA

Centro Fiera del Garda
Montichiari (Bs)

A.I.P.A.
BRESCIA
BERGAMO

A.R.A.
LOMBARDIA

CENTRO FIERA S.p.A. - Via Brescia, 129 - 25018 Montichiari (BS)
 Tel. 030.961148 - Fax 030.9961966 - info@centrofiera.it - www.fieragri.it

BAZZOLI
ERNESTO

& C. s.n.c.

SEMILAVORATI IN FERRO DISPONIBILI
PER QUALSIASI VOSTRA ESIGENZA

RUOTE PER TRATTORI
DI TUTTE LE MISURE

NOVAGLI di Montichiari (BS)
Via Erculiani, 140
Tel. 030/964517 - Fax 030/9981748
www.bazzoli.net

17 E 18 FEBBRAIO



AGRICAMDAYS

VIENI A PROVARE:

**TRATTORI NEW HOLLAND
SOLLEVATORI TELESCOPICI MERLO
CARRI MISCELATORI SILOKING.**

PROGRAMMA:

**08.30 APERTURA
09.00 COLAZIONE INSIEME
12.30 PRANZO OFFERTO
17.00 APERITIVO
18.00 CHIUSURA**

AGRICAM

**VIA BORNATE 1
MONTICHIARI BS
17 E 18 FEBBRAIO 2018**

**PRESENTAZIONE
DELLA NUOVA PARTNERSHIP**



**SIAMO CONCESSIONARI
IN ESCLUSIVA
DEI PRODOTTI NEW HOLLAND
PER BRESCIA E PROVINCIA.**

**VIENI A PROVARE
LA LINEA COMPLETA!**

SARÀ PRESENTE IL PERSONALE NEW HOLLAND

TRATTORI CAMPO APERTO
SPECIALIZZATI VIGNETO FRUTTETO
TRINCE E MIETITREBBIE
BIG BALER
MACCHINE DA FIENAGIONE
LINEA COSTRUCTION CON
MINIESCAVATORI, PALE GOMMATE E
SKID LOADER



TI ASPETTIAMO ANCHE ALLA FIERA AGRICOLA F.A.Z.I. PADIGLIONE "BRESCIA"